

Isaac Bashevis Singer
Ombre sull'Hudson

Primi anni 50, a New York, un gruppo di ebrei scampato all'Olocausto si interroga sulla loro situazione di sopravvissuti, e sul significato di vivere nella società americana, votata all'edonismo e così lontana dai loro valori e dalle loro tradizioni.

Quasi tutti osservanti e rispettosi delle tante regole dell'ebraismo, in loro è perennemente presente la domanda di come Dio abbia potuto permettere lo sterminio di 6 milioni di anime.

Molti personaggi ma principali protagonisti sono due Boris Makaver, sessantenne uomo d'affari, devotissimo, e Hertz Dovid Grein, non più giovane sposato con due figli, ma agnostico dongiovanni che si tiene legato anche a due amanti.

Romanzo complesso, con molteplici intrecci e ricco di riflessioni politiche e religiose.

Forse troppo lungo che però si legge benissimo.